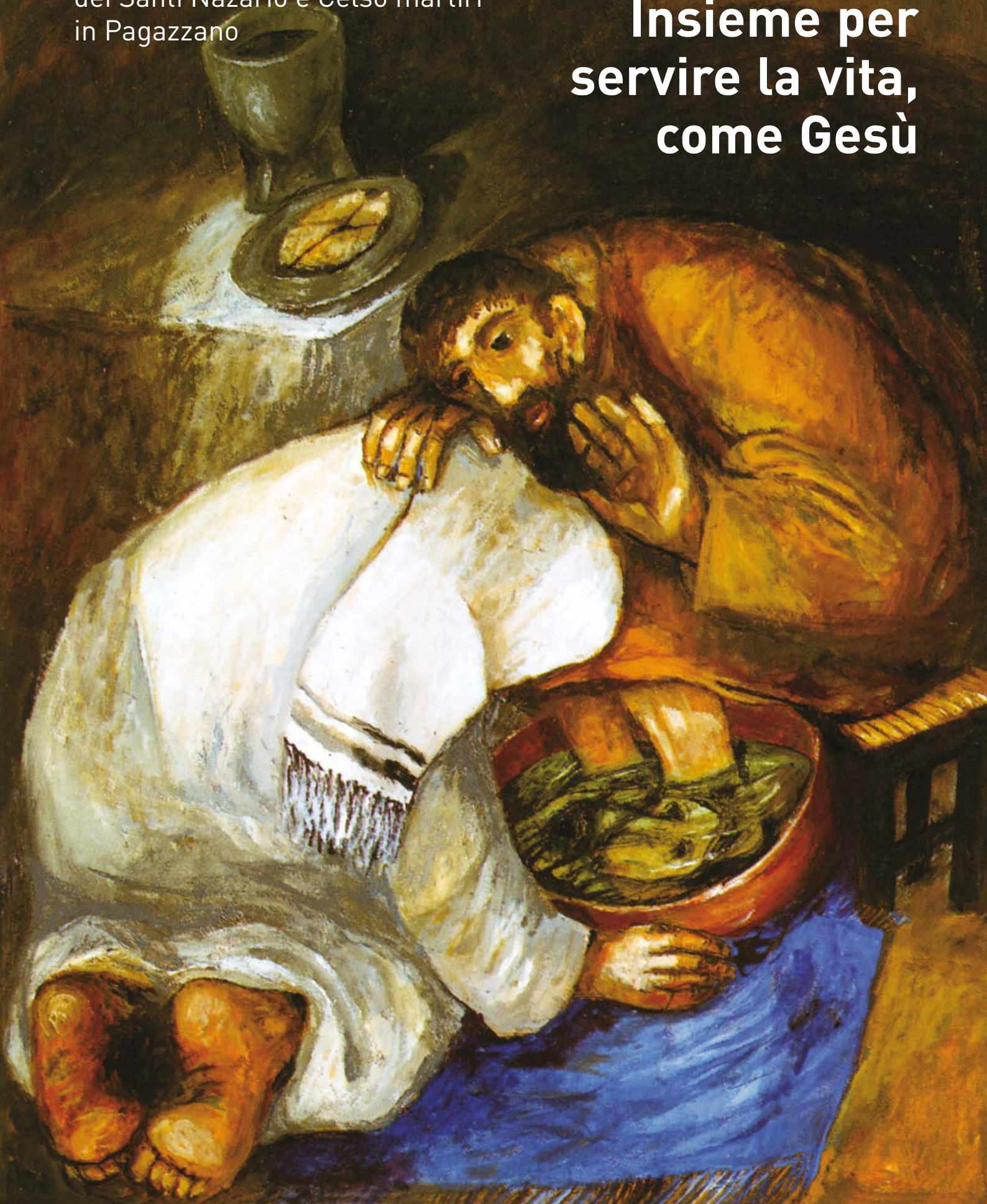


giornale

della Comunità parrocchiale
dei Santi Nazario e Celso martiri
in Pagazzano

PASQUA 2024

**Insieme per
servire la vita,
come Gesù**



CALENDARIO LITURGICO e PASTORALE della PARROCCHIA

(controllare sempre il foglio degli avvisi domenicale)

MARZO 2024

Domenica 24 marzo
delle Palme e della Passione del Signore
 Nel pomeriggio: Ritiro Spirituale Comunicandi a Bergamo

Lunedì 25 marzo
 Ore 20:30 Confessioni comunitarie interparrocchiali a Pagazzano

Mercoledì 27 marzo
 Ore 9:00 – 12:00 Confessioni

Giovedì 28 marzo - Giovedì Santo
 Ore 20:30 S. Messa in "Coena Domini"
 A seguire ADORAZIONE comunitaria e possibilità di restare nel cenacolo per la preghiera personale fino a mezzanotte.

Venerdì 29 marzo - Venerdì Santo
 Digiuno e astinenza e Colletta per la Terra Santa
 Ore 9:00 – 12:00 Confessioni
 Ore 10:30 - 11:00 Adorazione I-II-III-IV elementare
 Ore 11 - 11:30 Adorazione V elem. I-II media
 Ore 15:00 Via Crucis (in chiesa)
 Ore 16:00 – 17:30 Confessioni
 Ore 20:30 Azione liturgica e processione del Cristo morto

Sabato 30 marzo - Sabato Santo
 Ore 9:00 – 12:00 Confessioni
 Ore 14:30 Benedizione delle uova e dei ricordi pasquali
 Ore 15:00 – 17:30 Confessioni
 Ore 21:00 Veglia Pasquale

Domenica 31 marzo - Pasqua di Resurrezione
 Ore 8:00 S. Messa
 Ore 10:30 S. Messa solenne

Ore 18:00 S. Messa

APRILE 2024

Domenica 7 aprile - Divina Misericordia
 Ore 15:00 Celebrazione delle Prime Confessioni

Sabato 13 e domenica 14 aprile
 Pellegrinaggio Cresimandi sulle orme di Don Bosco (Torino e dintorni)

Sabato 20 aprile
 Festa della Famiglia

Domenica 21 aprile
Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni
 Ore 10:30 Anniversari di Matrimonio
 Festa della Famiglia

MAGGIO 2024

Domenica 5 maggio
 Ore 10:30 S. Messa con le **Prime Comunioni**, preceduta dal corteo

Domenica 12 maggio Ascensione
 Pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio (Sospesa la S. Messa delle ore 10:30)

Domenica 19 maggio - Pentecoste

Domenica 26 maggio
 Ore 10:30 S. Messa con le **Cresime**, preceduta dal corteo

GIUGNO 2024

Venerdì 31 maggio - Sabato 1 giugno - Domenica 2 giugno
GIORNATE EUCARISTICHE

Domenica 2 giugno - Santissimo Corpo e Sangue di Cristo
 Ore 20:30 S. Messa e Processione Eucaristica

Venerdì 7 giugno - Sacratissimo Cuore di Gesù

Lunedì 17 giugno
 Inizio CRE

Martedì 25 giugno
 Ore 20:30 S. Messa alla Cappella di S. Eurosia

Domenica 30 giugno
Giornata mondiale per la Carità del Papa

LUGLIO 2024

Venerdì 12 luglio
 Fine del CRE

Martedì 23, Mercoledì 24, Giovedì 25 Triduo di PREGHIERA
in preparazione alla Solennità dei Santi Patroni

Venerdì 26, Sabato 27, Domenica 28
 Festa in Oratorio per i Santi Patroni

Domenica 28 luglio - Solennità dei Santi Nazario e Celso, martiri e patroni della comunità di Pagazzano
 Ore 18 S. Messa e Processione con la statua dei Patroni
 A seguire festa in oratorio

AGOSTO 2024

Giovedì 15 - Solennità dell'Assunzione della B. V. Maria
 XI anniversario della morte di don Claudio

Lunedì 26 agosto
Festa di Sant'Alessandro, patrono della nostra Diocesi

PER LE DATE DEI BATTESIMI
 ci si concorda direttamente con il Parroco.

SANTE MESSE

NEI MESI di MARZO - APRILE - MAGGIO

Lunedì: ore 15:00

Martedì, Giovedì, Venerdì: ore 8:30

Mercoledì: ore 20:30

Sabato: ore 18:30 (Pre-festiva)

Domenica: ore 8:00; ore 10:30; ore 18:00

NEI MESI di GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 8:30

Martedì e Giovedì: ore 20:30 a San Francesco

Sabato: ore 18:30 (Pre-festiva)

Domenica: ore 8:00; ore 10:30; ore 20:30

CONTATTI PARROCCHIALI

Parrocchia dei Santi Nazario e Celso m.
 Piazza Marconi, 16 – 24040 PAGAZZANO (Bg)

Arciprete: don Giuseppe Delprato

Tel 0363/814623 • Cell. 335-420474

Mail: pagazzano@diocesibg.it

Sito web: www.parrocchiapagazzano.it



PARROCCHIA DI PAGAZZANO
 (è necessario iscriversi)



CANALE GIUSEPPE DELPRATO

ORATORIO San Giovanni Bosco

Via Fontana TEL. 0363/1922067

Email: info@parrocchiapagazzano.it



ORATORIO DI PAGAZZANO

Dall'offerta di Cristo nasce il nostro servizio cristiano

Cari fedeli il Signore vede e ama ogni singola persona. Tutti noi formiamo insieme la Chiesa vivente e ringraziamo il Signore perchè ci dona il mistero della sua presenza e la possibilità di essere in comunione con Lui. Nell'Eucarestia Gesù si è fatto pane per noi in modo da sostenere e nutrire la nostra vita. Nell'Ultima Cena, Gesù, seguendo i riti d'Israele recita sul pane la preghiera di lode e di benedizione. Poi però avviene una cosa nuova. Egli ringrazia Dio non soltanto per le grandi opere del passato; lo ringrazia per la propria esaltazione che si realizzerà mediante la Croce e la Risurrezione, dicendo: "Questo è il mio Corpo dato in sacrificio per voi. Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio Sangue". E così distribuisce il pane e il calice, e insieme dà loro il compito di ridire e rifare sempre di nuovo in sua memoria quello che sta dicendo e facendo in quel momento.

Che cosa sta succedendo? Come Gesù può distribuire il suo Corpo e il suo Sangue? Facendo del pane il suo Corpo e del vino il suo Sangue, Egli anticipa la sua morte, l'accetta nel suo intimo e la trasforma in un'azione di amore. Quello che dall'esterno è violenza brutale - la crocifissione -, dall'interno diventa un atto di un amore che si dona totalmente. Ora questo è l'atto centrale di trasformazione che solo è in grado di rinnovare veramente il mondo: la violenza si trasforma in amore e quindi la morte in vita. A questo punto



però la trasformazione non deve fermarsi, anzi è qui che deve cominciare appieno. Il Corpo e il Sangue di Cristo sono dati a noi affinché noi stessi veniamo trasformati a nostra volta. Noi stessi dobbiamo diventare Corpo di Cristo, consanguinei di Lui. Con ciò intende dire: Poiché riceviamo il medesimo Signore ed Egli ci accoglie e ci attira dentro di sé, siamo una cosa sola anche tra di noi. E questo deve manifestarsi nella vita. Deve mostrarsi nella capacità del perdono. Deve manifestarsi nella sensibilità per le necessità dell'altro. Deve manifestarsi nella disponibilità a condividere. Deve manifestarsi nell'impegno per il prossimo, per quello vicino come per quello esternamente lontano, che però ci riguarda sempre da vicino. Esistono oggi forme di volontariato, modelli di servizio vicendevole, di cui proprio la nostra società ha urgentemente bisogno. Non dobbiamo, ad esempio, abbandonare gli anziani alla

loro solitudine, non dobbiamo passare oltre di fronte ai sofferenti. Se pensiamo e viviamo in virtù della comunione con Cristo, allora ci si aprono gli occhi. Allora non ci adatteremo più a vivacchiare preoccupati solo di noi stessi, ma vedremo dove e come siamo necessari.

Vivendo ed agendo così ci accorgeremo ben presto che è molto più bello essere utili e stare a disposizione degli altri che preoccuparsi solo delle comodità che ci vengono offerte. E allora non accontentatevi, aspirate alle cose grandi, impegnatevi per un mondo migliore. Dimostatelo al mondo, che aspetta proprio questa testimonianza dai discepoli di Gesù Cristo e che, soprattutto mediante il vostro amore, potrà scoprire Gesù, l'unico vero Salvatore e Redentore che noi seguiamo. Andiamo avanti con Cristo e viviamo la nostra vita da veri servitori di Dio!

**Buona Pasqua.
Il vostro parroco Don Giuseppe**

OMELIA DI PAPA FRANCESCO

Senza amore e servizio
la Chiesa non va avanti

Gesù con l'Eucaristia ci insegna l'amore, con la lavanda dei piedi ci insegna il servizio, e ci dice che un servo non è mai più grande di quello che lo invia, del padrone. Queste tre cose sono il fondamento della Chiesa. Così **papa Francesco** nell'**omelia**, commentando il Vangelo nel quale Giovanni riporta le parole di Gesù dopo la lavanda dei piedi.

Nell'Ultima Cena Gesù si congeda dai discepoli, spiega il Papa, con un discorso lungo e bello, riportato da Giovanni e "fa due gesti che sono istituzioni". Due gesti per i discepoli e per la Chiesa che verrà, "che sono il fondamento, per così dire, della sua dottrina". Gesù "dà da mangiare il suo corpo e da bere il suo sangue", cioè istituisce l'Eucaristia, e fa la lavanda dei piedi. "Da questi gesti nascono i due comandamenti - spiega Francesco - che faranno crescere la Chiesa se noi siamo fedeli".

Il primo è il comandamento dell'amore: non più solo "amare il prossimo come me stesso" ma un passo in più: "amare il prossimo come io vi ho amato".

"L'amore senza limiti. Senza questo, la Chiesa non va avanti, la Chiesa non respira". Senza l'amore, non cresce, si trasforma in una istituzione vuota, di apparenze, di gesti senza fecondità. Andare nel suo corpo: Gesù dice come noi dobbiamo amare, fino alla fine.

Amatevi come io vi ho amato e poi il secondo nuovo comandamento, chiarisce Francesco, che nasce dalla lavanda dei piedi: "servite gli uni gli altri". Lavatevi i piedi gli uni agli altri, come io ho lavato a voi i piedi. Due

nuovi comandamenti e un'avvertenza: "voi potete servire, ma inviati da me, mandati da me. Voi non siete più grandi di me". Gesù chiarisce infatti: "un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato". Questa è l'umiltà semplice e vera, non "l'umiltà finta".

La consapevolezza che Lui è più grande di tutti noi, e noi siamo servi, e non possiamo oltrepassare Gesù, non possiamo usare Gesù. Lui è il Signore, non noi. Questo è il testamento del Signore. Si dà da mangiare e bere, e ci dice: amatevi così. Lava i piedi, e ci dice: servitevi così, ma state attenti, un servo mai è più grande di quello che lo invia, del padrone. Sono parole e gesti contundenti: è il fondamento della Chiesa. Se noi andiamo avanti con queste tre cose, non sbaglieremo mai.

I martiri e tanti santi, prosegue il Pontefice, sono andati avanti così: "con questa consapevol-

za di essere servi". E poi Gesù inserisce con un'altra avvertenza: "lo conosco quelli che ho scelto" e dice: "Ma so che uno di voi mi tradirà". Per questo Papa Francesco conclude consigliando a tutti, in un momento di silenzio, di lasciarsi guardare dal Signore: è lasciare che lo sguardo di Gesù entri in me. Sentiremo tante cose: sentiremo amore, sentiremo forse nulla... saremo bloccati lì, sentiremo vergogna. Ma lasciare sempre che lo sguardo di Gesù venga. Lo stesso sguardo con il quale guardava a cena, quella sera, i suoi. Signore tu conosci, tu sai tutto.

Come Pietro a Tiberiade: "Tu conosci, tu sai tutto. Tu sai che ti amo, sai cosa c'è dentro il mio cuore". Amore fino alla fine, è il congedo del Papa, servizio, "e usiamo una parola un po' militare ma che ci serve: subordinazione, cioè Lui è il più grande, io sono il servo, nessuno può passargli davanti".



I venerdì di... passione

Il messaggio di Paolo VI ha ispirato Don Giuseppe per un cammino di preparazione alla Pasqua attraverso iniziative spirituali e culturali nelle varie forme di espressione, tra musica, canto, recitazione e pittura. Venerdì 23 febbraio è stata proposta una meditazione musicale quaresimale con letture, riflessioni, momenti di silenzio. Grazie alle note del pianoforte e della fisarmonica dei fratelli Paolo e Marino Salvetti, abbiamo sperimentato una Presenza che non vedi ma che senti. La commozione è stata toccante con le letture della Passione alternate ai canti del soprano Elena Bertocchi.

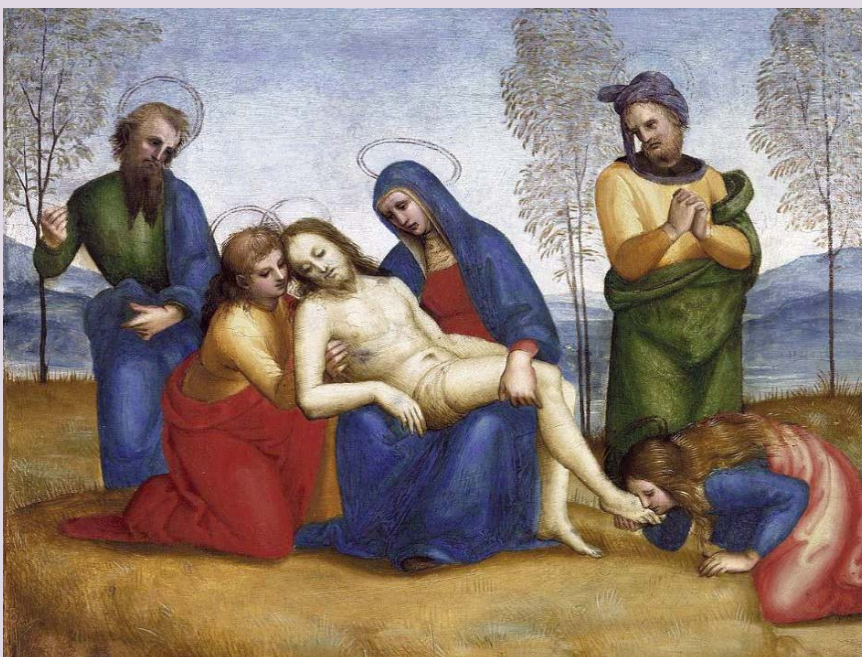
Il primo di marzo abbiamo assistito a un monologo intitolato "Grazie Francesco" di Giovanni Soldani. Sono bastati alcuni lumi colorati e della tela grezza ripiegata come un sudario, l'attore vestito con abiti umili e sandali francescani per creare un'atmosfera suggestiva. Dopo un inizio a ritmo accelerato per descrivere la vita e la conversione,

"Ora a voi tutti, artisti che siete innamorati della bellezza e che per essa avete lavorato: poeti e uomini di lettere, pittori, scultori, architetti, musicisti, gente di teatro e cineasti... A voi tutti la Chiesa del Concilio dice con la nostra voce: se voi siete gli amici della vera arte, voi siete nostri amici!"

si prosegue con un dialogo interiore del santo scandito da profezie e segni della Provvidenza. Definito "operaio del Divino", Francesco esaudisce la volontà del Signore schierandosi contro la legge e i costumi dell'epoca. Nel commovente finale, travolto da tragici eventi, tra cui malattia e abbandono, vince la solitudine e il gelo interiore affidandosi al divino con la frase, ripetuta all'infinito, "Mio Dio, mio Tutto". La Via Crucis Missionaria "Un cuore che arde" è stata la rappresentazione proposta venerdì 8 marzo. Don Giuseppe ha fatto notare che nel testo vengono

valorizzate alcune virtù fondamentali per i cristiani: costanza nella preghiera, compassione, giustizia, pazienza, perdono, umiltà, fede, misericordia, solidarietà, cura del creato, resilienza nella tentazione, accoglienza del Verbo, speranza nella Risurrezione... La Via Crucis si è trasformata così in un percorso spirituale atto a portare la luce dell'amore nei nostri cuori e nelle nostre azioni quotidiane. Venerdì 15 Silvio Tomasini, storico dell'arte e conservatore del Museo Diocesano Adriano Bernareggi, ci ha accompagnato in un sentiero iconografico. La passione e morte del Signore, come la sua Risurrezione, sono state fonte di inesauribile ispirazione per il pensiero e l'arte. Una dimensione certamente evocativa di questa ispirazione appartiene all'arte figurativa, ovvero a tutte quelle immagini che artisti di ogni tempo hanno genialmente ideato per raccontare attraverso l'immagine ciò che la Parola narra alle nostre coscienze. Il risultato è stata una sorta di Via Crucis per gli occhi e per lo Spirito dove grandi pittori di tutti i tempi si sono alternati con sensibilità e accenti tra loro molto differenti nel "con-patire" il viaggio di Gesù verso la croce. Alcune immagini, come quella della Pietà, sono state addirittura ideate appositamente per interrogare la sensibilità dei fedeli.

Il cammino spirituale si è concluso venerdì 22 con la Cena della Carità. Da diversi anni in oratorio si consuma una cena povera, con l'intenzione di ricordare chi vive di poco. Il missionario laico Diego Colombo ha spiegato che il contributo raccolto sarà devoluto alla Caritas Diocesana per far fronte alle numerose richieste di aiuto che arrivano ormai in maniera sempre più pressante. Doveroso riscoprire che il nostro essere cristiani è legato alla carità, per cui si ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato e hanno dato il loro contributo.



Raffaello Sanzio - Pietà

Consiglio Pastorale

26 gennaio 2024

Alle 20,30 il consiglio inizia con la lettura del Vangelo di Giovanni che ricorda la morte di Lazzaro.

I Giudei visto Gesù, che scoppiò in pianto nel vedere dove avevano posto l'amico morto, pensarono a quanto lo avesse amato. Questo brano dà lo spunto per riflettere e pensare a don Bosco che diceva: *"Il sentirsi amati è la spinta necessaria e vitale per attuare qualsiasi progetto che porti a una scelta di vita matura e consapevole"*.

Si ricorda la figura di don Bosco che ci insegna a comprendere i giovani e ad amarli: l'educazione passa attraverso l'amore, l'ascolto, la considerazione, fermarsi a parlare con i ragazzi, il guardare al bene che c'è in-

torno, a provare affetto per questi giovani.

Nel periodo di Avvento i bambini sono stati invitati alle preghiere del mattino nella chiesetta adiacente la chiesa parrocchiale e hanno frequentato le prove di canto prima della messa domenicale del mattino, aiutati dai musicisti.

In chiesina inoltre, nel periodo di Natale, si sono radunati gli adulti per l'adorazione e per una preghiera guidata per l'unità dei popoli.

Il coro parrocchiale ha portato gli auguri nelle RSA di Brignano, Calvenzano e Boltiere dando una bella testimonianza di vicinanza e di affetto alle persone che vi soggiornano.

Per quanto riguarda il catechismo, si rileva poca continuità: forse anche le famiglie dovrebbero supportare questo impegno.

L'obiettivo di questo anno pastorale è: **"Servire la vita, servirla insieme"**.

Il Vescovo dice che il funzionamento delle strutture e dell'organizzazione parrocchiale rischia, a volte, di prevalere sulla qualità delle relazioni di coloro che lo garantiscono, con il pericolo di perderne il senso. Perciò ci invita a riflettere attorno a queste domande: quanto cresciamo in fraternità, quanto siamo capaci di accogliere?

Domenica 28 gennaio ci sarà la 'Festa di don Bosco'. Bambini, ragazzi e genitori sono invitati a partecipare alla festa che si vuole celebrare in modo solenne, nella speranza che ridia slancio al nostro percorso di vita Cristiana insieme.

I prossimi appuntamenti saranno: la giornata della vita dal titolo: *"La forza della vita ci sorprende"*. Il parroco desidera invitare le famiglie che da poco tempo hanno gustato la gioia e l'impe-





re il senso della domenica in cui si digiunava e si mangiava solo riso, per questo il 10 marzo ci sarà la 'domenica del riso'. Inoltre, ci saranno momenti di preghiera al mattino per tutti, soprattutto per i ragazzi.

Ci sarà pure un 'ritiro spirituale' per i ragazzi di 1^a media presso le suore Clarisse di Bergamo, perché possano imparare a dedicarsi alla preghiera e alla meditazione.

La riunione termina alle ore 22.

gno di accogliere una nuova vita, a partecipare a questa ricorrenza che sarà celebrata nella nostra parrocchia il giorno 4 febbraio.

Sempre per cercare di 'accogliere' i nostri ragazzi, domenica 11 febbraio e martedì 13 febbraio, si festeggerà il carnevale in oratorio con sfilata, balli di animazione, giochi e tanto divertimento.

Durante il periodo della quaresima si è pensato di valorizzare i venerdì con le 'via crucis' arricchendoli con meditazioni, con letture di testi sacri, riflessioni e momenti di silenzio abbracciati dalla musica e dal canto. Durante il tempo penitenziale della Quaresima si vuole ribadire



Consiglio Pastorale

13 marzo 2024

Mercoledì 13 marzo si è riunito il Consiglio pastorale parrocchiale che si è arricchito di tre nuovi membri, in seguito alla scelta di alcuni componenti di non riuscire più a far parte. A chi esce e a chi entra è stato rivolto un sentito ringraziamento.

Il primo punto dell'odg affrontato è la verifica delle attività dal 27/01/2024 al 13/03/2024.

Domenica 28 gennaio si è svolta la festa del Patrono dell'oratorio, San Giovanni Bosco. È stata espressa un po' di delusione per l'assenza delle famiglie alla processione. La Messa solenne è stata animata dai bambini delle elementari. A seguire il pranzo in Oratorio con circa 60 bambini e poi momento di gioco molto partecipato. A riguardo del dell'assenza delle famiglie è un problema generale. Tra l'altro c'è poca fedeltà nel partecipare agli incontri di catechismo nonostante le catechiste, cercano di incentivare la partecipazione.

C'è stato un buon numero fedeli alla Messa della presentazione del Signore (2 febbraio) con la processione delle luci dal cortile parrocchiale alla chiesa, sicuramente favorita dall'orario serale.

Sabato 3 febbraio, memoria di San Biagio c'è stata la Benedizione della Gola, San Biagio con una buona partecipazione in entrambe le liturgie.

Domenica 4 Febbraio si è tenuta la Giornata della Vita, in collaborazione con alcuni Cresimandi (guidati dalle catechiste) e alcuni loro genitori. A Messa hanno partecipato un buon numero di giovani genitori che hanno ac-

colto da pochi anni il dono di una nuova vita. È avvenuto dopo la Messa il lancio dei palloncini con la sorpresa che alcuni messaggi sono arrivati in Emilia Romagna e addirittura in Toscana. Per la gioia dei bambini si è svolto il Carnevale con una buona partecipazione, come sempre, sia alla sfilata di domenica, sia ai giochi in maschera del martedì.

Mercoledì 14 febbraio è iniziata la Quaresima con il Rito delle Ceneri: c'è stata una notevole partecipazione sia da parte degli adulti sia da parte dei ragazzi in entrambe le funzioni.

Durante i venerdì di Quaresima, in seguito all'invito del Papa di dare espressione alle diverse arti umane (musica, teatro, pittura,...) si sono susseguite serate di preghiere particolarmente coinvolgente e apprezzate dai fedeli che hanno scelto di partecipare.

Domenica 3 marzo abbiamo vissuto l'annuale giornata al Seminario, con il privilegio di avere tra noi don Mattia Magoni, sacerdote educatore del Seminario che ha presieduto la Messa delle 10:30 catturando l'attenzione dei ragazzi e dei genitori presenti con messaggi diretti ed eloquenti improntati sul dare voce all'entusiasmo dei cristiani.

Nel pomeriggio si è svolto ritiro dei Chierichetti il pomeriggio: più di 100 ragazzi della nostra Fraternità si sono radunati all'oratorio di Martinengo. I giochi erano improntati sul "tema della vita". È stata un'esperienza interessante per confrontarsi anche con le altre realtà/oratori.

Domenica 10/03/2024 si è tenu-

ra la cosiddetta Domenica del Riso in favore delle missioni diocesane e come sempre grazie alla generosità dei fedeli si sono raccolte offerte interessanti a favore dei poveri.

Durante la Quaresima, gli alunni del catechismo sono invitati a vivere la preghiera del mattino in chiesa prima di andare a scuola (il Mercoledì 1°, 2°, 3° elementare e il Giovedì 4°, 5° elementare e medie).

Con il gruppo degli adolescenti si sono tenuti degli incontri sul Cyber-bullismo, con la presenza di una psicologa e di una pedagoga dell'ufficio dell'età evolutiva diocesano. Gli adolescenti più grandi hanno preparato con l'aiuto delle loro guide l'Escape Room che si è tenuta presso il nostro castello domenica 10/03/2024. I cinque turni proposti sono stati tutti riempiti e il ricavato è stato devoluto per il restauro degli affreschi del castello stesso.

A riguardo degli incontri con i genitori della 1° elementare la referente ha evidenziato costanza e buona partecipazione. Nell'ultimo incontro i bambini hanno fatto la semina nei vasi che porteranno il Giovedì Santo. È un'esperienza per insegnare loro l'aver cura, la pazienza e l'attesa.

Per quanto riguarda le attività economiche parrocchiale, a breve verrà presentato in Curia il consuntivo 2023, che prima deve essere dal consiglio dalle Attività Economiche.

Nel prossimo consiglio Pastorale vedremo i dati. A beneficio dei ragazzi e degli adolescenti, ma anche dei giovani è stato allestito il nuovo campo sintetico in oratorio che può essere usato non solo per il calcetto ma anche per il basket ed altre attività sportive. Stà riscuotendo un notevole successo. L'appartamento parrocchiale di via Roma, ereditato da don Luigi Pecchenini e da poco imbiancato e ammobiliato grazie al lavoro dei volontari, sarà utilizzato per scopi caritativi.

Dopo aver preso atto delle diverse attività svolte e in corso, il parroco ha fatto una sintesi della nuova lettera circolare del Vescovo Francesco: Signore insegnaci a pregare, che è stata redatta in occasione dell'anno della PREGHIERA in corso, indetto da Papa Francesco, in preparazione del prossimo Giubileo (2025). Nel testo, composto con la collaborazione del consiglio pastorale diocesano, si parte presentando i diversi significati della preghiera nei diversi contesti, poi si analizza l'episodio della Samaritana al pozzo dove il dissetarsi al pozzo significa il bisogno di colmare l'arsura della nostra anima. Oggi c'è tanto desiderio di meditazione e spiritualità, da non ridurre al solo bisogno di pausa dallo stress moderno per triposare. La preghiera cristiana oltre a fermarci dal nostro tram tram quotidiano ci permette di scavare dentro di noi e questo è impegnativo perché se avviene con determinazione ci porta a convertire i nostri atteggiamenti.

Si prendono poi in considerazione le tre caratteristiche fondamentali della preghiera:

- Dare del TU a Dio.
- La preghiera come ascolto di ciò che Dio vuole comunicarci (l'esempio di Samuele)
- Non c'è preghiera senza Spirito che ci guida.

Vengono illustrate successiva-

mente le diverse forme di preghiera:

- La preghiera liturgica, in particolare la Messa, la liturgia delle ore, l'adorazione, i Sacramenti
- La preghiera sulla Parola di Dio (la lectio divina, la meditazione,...)
- La pietà popolare (Rosario, Via Crucis, le preghiere del mattino e della sera, ecc...)
- La preghiera del cuore, ovvero la ripetizione di una parola della Scrittura.

In sostanza, l'anno della Preghiera può essere l'opportunità di sperimentare nuove forme di orazione che approfondiscano la propria esperienza spirituale. Il Vescovo per riscoprire il grande valore e l'assoluto bisogno della preghiera nella vita personale, nella Chiesa e nel mondo, propone di individuare dei momenti specifici e di porre dei segni forti per coltivare uno spazio interiore. A pregare infatti si impara pregando.

Sulla scia di questo particolare invito il consiglio pastorale ha deciso di attuare queste novità. Il sabato sera l'Adorazione Eucaristica proseguirà anche durante il Rosario, fino all'inizio della Messa. La sera del giovedì santo sarà sollecitata la partecipazione alla preghiera dopo la Messa in Caena Domini, e si potrà sostare nel cenacolo (chiesina) fino alla mezzanotte per la

preghiera personale. In preparazione della Festa del Corpus Domini, che quest'anno celebreremo domenica 2 giugno, vivremo le giornate eucaristiche. Verranno riservati dei momenti per spiegare e curare i gesti della preghiera. Con gli alunni del catechismo si propone di vivere la preghiera dell'Adorazione Eucaristica.

Il Vescovo alla fine della lettera vorrà vedere nelle parrocchie che le proposte di preghiera siano state accolte. Infine all'inizio del nuovo anno pastorale verrà proposto un Pellegrinaggio (aperta a tutti), come occasione di ritiro in un luogo di preghiera.

Abbiamo poi dato uno sguardo alle attività economiche in corso: è in via di ultimazione il restauro del trono e dell'apparato della Madonna del Rosario, come le teche che ospiteranno le diverse Reliquie, di recente restaurate.

Infine i partecipanti all'incontro della CET (comunità ecclesiale territoriale) hanno riferito quanto hanno appreso nell'ultimo incontro (vedi articolo specifico).

Per concludere il parroco ha anticipato dal 25 ottobre al 4 dicembre 2024 il Vescovo compirà il suo pellegrinaggio pastorale nella nostra Fraternità, e quindi anche nella nostra Parrocchia.



RESTAURO TRONO E APPARATO della Madonna del Rosario





TORNEO INAUGURALE SUL NUOVO CAMPO SINTETICO



Dalla costituzione del Consiglio pastorale territoriale, alla definizione del programma quadriennale.

Il secondo quinquennio delle Comunità Ecclesiali Territoriali (CET)

La **Comunità Ecclesiale Territoriale** è una forma di pensiero e di organizzazione che il Vescovo ha voluto dare alla Chiesa di Bergamo. Lo scopo principale della Chiesa, al di là delle molteplici attività, è l'evangelizzazione, cioè far incontrare le persone con il Vangelo di Gesù e offrire vie concrete per comprendere come viverlo nell'oggi della nostra storia, qui ed ora.

La percezione di tanti è che stiamo vivendo un tempo di stanchezza e insieme di rassegnazione: i numeri sono sempre più piccoli, c'è la sensazione di essere sempre più marginali, quasi ininfluenti, e il sospetto di impiegare tante energie per attività che, tutto sommato, non

portano le persone al Vangelo. Si fermano prima, a preparare un incontro che però non arriva (quasi) mai.

È una situazione che – come credenti – non ci aiuta a sentire e a mostrare la gioia di vivere il Vangelo. Nonostante le tante attività, le molteplici strutture, e la vivacità delle parrocchie – afferma il Vescovo – sembra che le persone facciamo sempre più fatica a sentire il Vangelo come una possibilità buona per la vita. La Comunità Ecclesiale Territoriale diventa così una risposta a questa situazione.

Una, non "la" risposta che, per magia risolverà tutte le questioni, ma la via che il nostro vescovo ci consegna e ci chiede di percorrere.

I mesi trascorsi, dopo la fine del primo quinquennio, non sono stati semplicemente una pausa nel cammino delle CET. La riflessione operata a partire dall'esperienza passata, ha delineato meglio l'identità di questa nuova realtà e ha permesso di ridefinire gli obiettivi e gli attori in gioco.

Quali sono gli obiettivi?

- Innanzitutto la scelta delle cosiddette "Terre Esistenziali": famiglia e educazione, vita sociale e mondialità, prossimità e cura, cultura e comunicazione, come "luoghi" dove si svolge e si dipana la nostra vita concreta e dove il Vangelo può dire una parola significativa di gioia e speran-



za. Diventa necessario perciò pensare come realizzare l'unità tra la pastorale centrata su quelli che son chiamati i "Tria munera" (liturgia, formazione e carità) e quella basata sulle terre esistenziali. Questo perché il parlare di terre esistenziali non si riduca ad uno slogan, ma diventi un modo nuovo di immaginare e dare corpo alla pastorale ordinaria delle parrocchie, e insieme, di ascoltare – ancora una volta in modo concreto – la vita delle persone e le sollecitazioni del territorio. È chiaro che sarà un passaggio graduale, dove ci saranno alcuni aspetti distinti, altri condivisi.

- Di conseguenza, si tratterà, da una parte, di organizzare eventuali proposte formative per offrirle a tutte le parrocchie e al territorio nel suo insieme, e dall'altra di evidenziare, coordinare e promuovere le iniziative pastorali, culturali e sociali che sono già proposte dalle Parrocchie e dagli altri soggetti ecclesiali (movimenti e associazioni ecclesiali).
- Lo stesso, poi, per quello che di significativo, dal punto di vista culturale e sociale, può essere accolto dal territorio e rilanciato a tutti i soggetti istituzionali e sociali.
- Infine l'attenzione alle nostre "opere" (asili, scuole, centri di ascolto, case di riposo...) che sono uno dei modi concreti con cui la comunità cristiana esprime la propria fede.

Sicuramente il ricentramento sulle parrocchie e il loro coinvolgimento permetterà di sentire "più nostre" le CET, più inerenti la vita concreta e ordinaria delle parrocchie e di poterle percepire come una risposta alle fatiche che oggi stiamo vivendo.

L'obiettivo di quest'anno è, per certi aspetti, limitato, ma insieme importantissimo. Ci viene chiesto di:

- Costituire – almeno per la



maggior parte – il Consiglio Pastorale Territoriale,

e:

- Di individuare i temi su cui riflettere per i prossimi quattro anni.

Quali dunque i prossimi passi?

- Innanzitutto individuare i sacerdoti (2 + 1 per ogni fraternità) che entreranno a far parte del Consiglio Pastorale Territoriale (CPT).
- In questi mesi anche la necessità di rimpolpare i gruppi delle Terre Esistenziali, senza aver fretta di costituire subito il CPT. L'obiettivo è individuare "compagni di viaggio", più che comporre formalmente un Consiglio Pastorale Territoriale, a qualunque costo.
- La Formazione generale – proposta dalla Diocesi – per le singole terre esistenziali. Questo potrà offrire a tutti una prima comprensione delle attenzioni e degli eventuali cambiamenti che la pastorale potrà operare.
- Gli incontri dei coordinatori delle singole terre esistenziali con il proprio delegato vescovile. Diventerà anche un'occasione per conoscersi e poter costruire un percorso comune.
- I sacerdoti – ma non solo – avranno il compito di individuare i 7 laici, per fraternità,

che entreranno a far parte del CPT. Un passaggio delicato, questo, da accompagnare e sostenere, fornendo anche qualche indicazione ai sacerdoti.

- Anche i coordinatori avranno il compito di individuare 4 persone per ogni Terra esistenziale.
- Alla fine di Giugno la composizione (almeno in gran parte) del CPT.

N.B.: Da febbraio a Giugno, l'individuazione dei temi da affrontare il prossimo quadriennio.

L'idea è quella di coinvolgere sia le due fraternità presbiterali, che i componenti dei Consigli Pastoralisti di tutte le parrocchie, a cui si chiederà di proporre alcuni temi o situazioni e, a partire dalla loro riflessione e dalle loro proposte, individuare i 4 temi per il prossimo quadriennio.

Il 7 Marzo si è svolto un incontro con i Consigli Pastoralisti delle parrocchie della nostra Cet.

È stato un primo momento concreto per riconoscersi in un cammino comune, offrire chiarimenti e ridare un primo rimando. L'incontro si è tenuto a Cavernago.

Per concludere, se dovessimo definire, in modo molto semplice, che cosa è La Cet, la risposta potrebbe essere questa: Un gruppo di laici e sacerdoti che – a nome delle parrocchie e in ascolto del territorio – cerca di raccogliere esperienze e riflettere su alcune questioni, per vedere se sia possibile proporre e attuare dei cambiamenti perché la Chiesa, il Vangelo, la fede possano essere più vicini a quello che le persone stanno vivendo.

Questo e solo questo è il senso della Cet, ed è per questo motivo che la riteniamo necessaria.

**Don Enrico
a nome del Consiglio Pastorale
Territoriale uscente**







RINATI NEL BATTESIMO



GAMBA ANDREA e RICCARDO
30 aprile 2023



BERSINI CRISTIAN
11 giugno 2023



TENACE AMBRA
27 agosto 2023



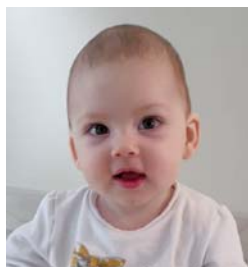
TENACE DIANA
27 agosto 2023



BIANCHI GIULIA
17 settembre 2023



CAVANA DAMIANO
23 settembre 2023



BORMANIERI LARA
24 settembre 2023



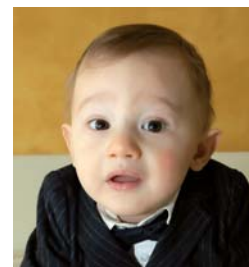
MILONE BEATRICE
7 ottobre 2023



VALLIMBERTI FILIPPO
8 ottobre 2023



CARMINATI DANIEL
5 novembre 2023



BAFFI GIOELE
14 gennaio 2024

UNITI NEL NOME DEL SIGNORE

Marchesi Daniel e Cortesi Anna Lucia	26 maggio 2023
Lazzati Matteo e Defendi Marianna	8 giugno 2023
Desirello Diego e Pandolfi Tania	16 settembre 2023
Terzaghi Riccardo Gianluigi e Colpani Micol	29 settembre 2023

L'ETERNO RIPOSO DONA LORO SIGNORE

Bianchi Abramo	1 aprile 2023	Martino Francesco	26 agosto 2023
Pala Maria Bambina	8 aprile 2023	Salvetti Alessandro	29 agosto 2023
Defendi Carlo	29 aprile 2023	Gualandris Maria	13 ottobre 2023
Signorelli Maria	3 maggio 2023	Foieni Rosa	18 ottobre 2023
Campoleoni Mirella	3 maggio 2023	Cazzaniga Carlo	23 ottobre 2023
Minuti Pierina	8 maggio 2023	Azzolari Giovanni	25 ottobre 2023
Monticelli Ernesta	27 maggio 2023	Cattaneo Giuseppe	6 novembre 2023
Bianchessi Paolina	28 maggio 2023	Fratus Paolo Adriano	5 dicembre 2023
Moleri Caterina	8 giugno 2023	Agliardi Giuseppina	12 dicembre 2023
Aresi Gaetano	11 giugno 2023	Bianchi Francesca	22 dicembre 2023
Moriggi Tarcisio	15 giugno 2023	Bianchi Oliva	8 gennaio 2024
Milicia Agata	30 giugno 2023	Bianchi Rosa Camilla	16 gennaio 2024
Carminati Giuseppe	11 luglio 2023	Marta Giovanni	18 gennaio 2024
Lozio Bianca Giulia	22 luglio 2023	Moriggi Rino	19 gennaio 2024
Firriniceli Concetta	28 luglio 2023	Cazzaniga Alessandro	24 gennaio 2024
Bianchi Luciano	30 luglio 2023	Moriggi Giuseppe Paolo	2 febbraio 2024
Moriggi Giacomo	13 agosto 2023	Moriggi Franco	7 febbraio 2024
Carrara Giuseppina	18 agosto 2023	Zanella Mirella	10 marzo 2024
Pecchenini Mario	20 agosto 2023		



VACANZE ROMANE

Adolescenti nella Città Eterna: le loro esperienze



“Cosa hai fatto durante le vacanze di Natale?”

“Sono andato a Roma... A Roma con i miei amici!”

Ebbene sì, sono uno dei fortunati adolescenti del gruppo ADO dell'oratorio di Pagazzano che ha partecipato alla gita a Roma dal 2 al 5 Gennaio scorsi.

Nessuna retorica nelle mie parole, ma solo tanta riconoscenza e gratitudine verso i cinque coraggiosi “tutors” che ci hanno offerto questa possibilità prendendosi la grande responsabilità di accompagnare 23 ragazzi di diverse età a visitare la Grande Capitale.

Sono stati quattro giorni tanto attesi e preceduti da tante aspettative. Quattro giorni intensi, frenetici ma davvero bellissimi. L'organizzazione ed il programma studiato nei minimi dettagli ci hanno permesso di vedere molte delle bellezze artistiche e culturali della “Città Eterna”. Abbiamo macinato Km a piedi e quando le nostre gambe non reggevano più e urgeva soccorso, fortunatamente arrivava un pullman e la stanchezza subito svaniva tra risate e scherzi. La maestosità del Co-

losseo, l'eleganza dei Musei Vaticani e la bellezza di Piazza San Pietro sono innegabili e ci hanno colpito, ma è soprattutto il valore umano che un'esperienza di gruppo come questa può dare ad aver pienamente soddisfatto le nostre attese di giovani ragazzini di paese.

Fondamentale è lo scambio reciproco di fiducia e rispetto tra noi e i nostri responsabili che ci dedicano “gratuitamente” ormai da molti anni parte del loro tempo libero dimostrandoci il loro sincero affetto, il continuo impegno, l'orgoglio e la voglia di farci divertire, crescere e maturare nello stesso tempo. Il loro punto di forza è la capacità di accettare, senza giudicare e condannare, i nostri errori, i nostri inciampi lasciandoci spesso una seconda possibilità per imparare ad ammettere gli sbagli e chiedere scusa, quando necessario, senza rinnegare ciascuno la propria identità e la propria personalità, ma imparando a confrontarci con caratteri, sensibilità e necessità differenti dalle nostre. Severi come genitori ma complici come migliori amici ci hanno regalato, ancora una volta, un'esperien-

za straordinaria ed emozioni che non scorderemo mai. Grazie!!!

Fabio Belloni

La gita a Roma è stata una esperienza bellissima.

Questa gita è stata, per me, la prima vera occasione di viaggiare senza genitori. È stata un'esperienza nuova ed elettrizzante, in cui ho dovuto mettere in gioco. Abbiamo vissuto, anche se per pochi giorni, in una metropoli, scoprendo nuove cose, nuove abitudini e “modi di parlare”, respirando un clima multiculturale, molto diverso dalla piccola realtà del nostro paese. Ci ha permesso di crescere e di aprire la mente. Ci ha dato l'opportunità di conoscerci meglio, di divertirci, di esplorare. Siamo ragazzi diversi, per età, carattere ed interessi, ma a Roma siamo riusciti a mettere da parte le differenze ed andare d'accordo.

Roma è una città piena di meraviglie e di tesori, anche se abbiamo camminato tanto, abbiamo dovuto alzarci presto ed essere pronti in fretta, ne è valsa davvero la pena!

Elena Carminati

Occasioni di condivisione

Festa di Don Bosco e Giornata della Vita



L'oratorio è un ambiente educativo che si ispira al genio pedagogico di Don Bosco. È una seconda casa in cui si sta bene, ci si aiuta, si collabora, si gioca e si cresce nella gioia. Per Don Bosco, il prete dei ragazzi, l'oratorio era il luogo che accoglie ed educa alla vita attraverso l'amicizia, il servizio, lo sport, la cultura tra cui teatro e musica. Quindi cercava spazi aperti, luoghi di ritrovo e di svago, come la scuola o la chiesa dove i bambini, ragazzi e giovani, con la loro allegria, animavano l'atmosfera.

Anche il nostro oratorio vive questo spirito di accoglienza e gioia e in occasione della giornata di San Giovanni Bosco ab-

biamo vissuto una giornata a lui dedicata e l'abbiamo pensata come una serie di tavole.

La prima tavola è quella dell'Eucarestia: all'Offertorio i ragazzi di quinta elementare hanno portato all'altare un cartellone su cui spiccava la celebre frase di Don Bosco "L'educazione è cosa del cuore". Le parole di Don Giuseppe ci hanno aiutato a riflettere. Per Don Bosco l'educatore deve possedere un cuore speciale tanto da saper regalare una gioia sempre nuova. Anche il gioco è educazione perché incoraggia a sapersi confrontare con generosità.

La seconda tavola della giornata è la tavola del pranzo nel salone dell'oratorio. Un a tavola

speciale per la possibilità di soffermarsi, salutarsi, ascoltarsi, ma anche per valorizzare le abilità culinarie dei nostri cuochi volontari nonché per le deliziose torte fatte dalle mamme.

La terza tavola è quella del gioco, quella che ha portato meraviglia e sorriso. Alla vista dei tantissimi giochi in legno c'è stata una vera esplosione di gioia. La novità di cimentarsi in giochi di altri tempi, come in una vecchia fiera, ha incuriosito non solo i ragazzi.

Questi sono stati gli ingredienti di una giornata condotta con una perfetta attenzione al reale coinvolgimento di chi ha partecipato e dove nessuno è rimasto a guardare. Alla prossima!





GITA a FOPPOLO



A Natale puoi...



Quale migliore motívetto poteva essere piú cantato dai nostri bambini, dalla prima elementare alle medie? Sì, perché a Natale puoi... unire un gruppo di bimbi, di catechisti, di volontari, di musicisti, di sorelle e fratelli maggiori per rendere magico un momento dedicato a tutta la comunità. I preparativi sono stati intensi ma grazie al bel gruppo che si è venuto a formare tutto è sembrato piú leggero e, nello stesso tempo, anche divertente. Arriva il momento di portare in scena il nostro lavoro. Bene, ora tocca a noi. Microfoni, musica e via... Nonostante alcuni bambini assenti per l'influenza del periodo, la partecipazione è stata buona. Dopo un inizio un po' incerto, quasi per incanto, torna la memoria e tutto va per il verso giusto. I ragazzi e la platea sono entusiasti: anche quest'anno abbiamo fatto centro! Grazie di cuore a tutte le persone che hanno reso possibile questa serata, dai nostri ragazzi di seconda e terza media che hanno realizzato una scenografia quasi surreale, con bellissimi colori e palloncini, ai bravi

bambini e ragazzi che si sono cimentati in canti natalizi. Grazie di cuore, e un grande applauso, ai maestri del coro, competenti e pazienti, che hanno saputo creare un'atmosfera di fraternità e serenità. Preparare qualcosa che possa far felici i nostri bambini, e che loro possono ricordare, è comunque il ricono-

scimento piú alto che si possa sperare.

*"A Natale puoi...
fare quello che
non puoi fare mai..."*

Tornare bambini è riscoprire con stupore che è bello anche solo semplicemente stare insieme. Sono le piccole cose che scaldano il cuore.



SI RINGRAZIANO TUTTI COLORO CHE COLLABORERANNO PER LA BUONA RIUSCITA DELL'EVENTO



Camminata di 7 Km con polveri colorate

CORRI PAGASÁ

Lunedì 1 Aprile 2024

In caso di maltempo rinviata a domenica 7 Aprile 2024

PRENOTAZIONE VIVAMENTE CONSIGLIATA

Premi per tutti i partecipanti offerti dal CASEIFICIO ARRIGONI

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- Ore 10:30: ritrovo ed iscrizioni presso Oratorio di Pagazzano (Via Fontana 46)
- Ore 11:00: partenza della marcia
- lancio finale del colore **all'arrivo**
- A seguire: pranzo presso l'Oratorio di Pagazzano

Per Info e Prevedite:

- noineloratorioinsieme
- nelloratorioinsieme@gmail.com
- Giovanna: 338 116 6196

Modalità pagamento:

- Paypal- nelloratorioinsieme@gmail.com
Tipo di pagamento: Amici/Famigliari
- Bonifico- Casuale: Nome e Cognome Iscritto e CORRI PAGASÁ
IBAN: IT29F3608105138294505894518
- Parrocchia- da Don Giuseppe

CONSIGLIATO INDOSSARE UNA T-SHIRT BIANCA

ASSICURAZIONE C.S.I.
Presente Ambulanza
"Ata Soccorso"

L'intero ricavato verrà devoluto in beneficenza
Caritas di Pagazzano - AutismoÈ - AISM



PREVENDITE E PACCHETTI

Prevendita fino al 25 Marzo con pacchetti Promo

Individuali:

- Pacchetto Rosa**
(Iscrizione+ 2 Sacchetti Colori Vari)
- Pacchetto Lilla**
(Iscrizione+ 5 Sacchetti Colori Vari+ pranzo')

Prezzi:
7€
18€

*PRANZO: Bevanda + Panino con
salamella/hamburger + Patatine

Famiglie (Genitori- Figli)

- (Solo Corsa) **Pacchetto Verde** (3 Iscrizioni + 6 Sacchetti Colori Vari)
Per ogni persona in più (Iscrizione+ 1 Sacchetto Colori Vari)

Prezzi:

20€
+4€ a testa

- (Corsa+ Pranzo) **Pacchetto Blu** (3 Iscrizione+ 6 Sacchetti Colori Vari+ pranzo')
Per ogni persona in più (Iscrizione+ 1 Sacchetto Vario + pranzo')

45€
+10€ a testa

COMPILA IL MODULO AL
LINK O SCANSIONANDO IL
QR CODE



NON HAI PRESO LA PREVENDITA?

Puoi iscriverti il giorno stesso della manifestazione:

Pacchetto Azzurro (Iscrizione+ 2 Sacchetti Colori) **8€**

Per il pranzo, posti disponibili anche il giorno stesso fino ad esaurimento

*il listino prezzi del pranzo sarà esposto in loco

Bambini fino ad un 1 anno di età GRATIS
Pacchetti Famiglia solo su rivendita

Anche quest'anno si è tenuta l'Escape Castle, un'esperienza alla volta del mistero con cui abbiamo raccolto 700€ da donare al Gruppo della Civiltà Contadina, per il restauro ed il consolidamento degli affreschi. Bambini, ragazzi e adulti hanno collaborato, tra un enigma ed un gioco, per salvare il Castello dalla maledizione della strega Ecate. Decine di indovinelli, due percorsi e tanta collaborazione hanno permesso una domenica divertente, diversa ed originale. Lo spirito solidale dei pagazzanesi è stato, ancora una volta, testimoniato dalla grandissima partecipazione che abbiamo registrato: più di novanta partecipanti si sono impegnati in questo gioco, accompagnati da tanti amici e familiari.

L'Escape Castle si riconferma il simbolo della sinergia tra tante forze associative: N.O.I., il Gruppo della Civiltà Contadina e, soprattutto, i nostri ragazzi di terza e quarta superiore che sono risultati fondamentali, sia nella preparazione che nello svolgimento dell'esperienza.

N.O.I. vogliamo lasciarvi con un grande ed immenso grazie, diretto a tutti i partecipanti ed i collaboratori che abbiamo avuto. Siamo fiduciosi nel ritrovare lo stesso clima anche per i nostri prossimi eventi benefici!

Ci vediamo il 1 aprile, alla Corri Pagasà!
Cristian



Escape Castle





Eredi Pisoni Martino S.r.l.
Via dell'Artigianato, 1
24058 Mozzanica (BG)
Tel. 0363 321418
Fax 0363 82484
info@eredipisoni.com
www.eredipisoni.com



Bergamasca e Orobica

Filiale di **PAGAZZANO** - Tel. 0363.815.263
www.bccbergamascaeorobica.it



Locanda Viola

benvenuti a casa nostra

Via Morengo, 164 - 24040 Pagazzano (BG)
T 00 39 0363 70 39 56 - M 00 39 333 83 43 342
locandaviola.com - info@locandaviola.com



DESMO ENERGY SRL
Gestione Impianti Elettrici e Fotovoltaici

Via Morengo, 262 - 24040 Pagazzano (BG)
Tel. e Fax 0363 703114
Cell. 338 8473971 - info@desmoenergy.it

PIZZERIA
da
MONIR



Telefono: 0363.382292
Via Morengo, 185
PAGAZZANO (BG)



Via Roma, 31 - 24040 Pagazzano (BG)
333.71.23.750 - delcarroangelo@gmail.com

LUN Chiuso | MAR/VEN 8,45-18,50 / 14,45-20,50 | SAB 8,30-18,50 / 14,00-20,00



Semplicemente per passione

Stabilimento e Amministrazione:

Via Treviglio, 940 - 24040 PAGAZZANO (BG) - Tel. 0363 381666

Spaccio Aziendale

Via Treviglio, 940 - 24040 PAGAZZANO (BG) - Tel. 334 3491641

ORARI SPACCIO Domenica e Lunedì: Chiuso - Martedì - Venerdì: 10 - 12 / 16 - 19 - Sabato: 8,30 - 12,30

Adda Viaggi



www.addaviaggi.com

CASSANO D'ADDA (MI)
CARAVAGGIO (BG)
ROMANO DI L.DIA (BG)

favip

FALEGNAMERIA

Thomas VILLA
produzione

www.favip.it

FAVIP di Villa Thomas & C. snc
Via dell'Artigianato, 260 - 24040 PAGAZZANO (BG)
Tel. 0363 383879 - Fax 0363 383707 - info@favip.it
Sede legale: Via dell'Artigianato, 165 - 24040 Pagazzano (BG)
Codice Fiscale e P. IVA 02034580163



LABORATORIO GRAFICO
STAMPA • GRAFICA • EDITORIA

Via dell'Artigianato 48/50 • 24040 Pagazzano (BG)
Tel. 0363.81.46.52 • Fax 0363.38.21.25
info@labgrafmonticelli.it • www.labgrafmonticelli.it



assistenza
autorizzata
caldaie a gas
impianti solari
climatizzazione
terzo responsabile
bruciatori
videoispezioni

Via Arzago, 22
24040 CALVENZANO (BG)
Tel. 0363.86720 (n. 4 linee urbane)
www.samitcaldaie.it
info@samitcaldaie.it
amministrazione@samitcaldaie.it
Cod. Fisc. / Part. IVA 01498280161

IMPIANTI IDRO-SANITARI

Di CARMINATI GIUSEPPE e FIGLI

Cell. 335 5940981

Cell. 328 2872695



ora diciottenni

2006

CHE CLASSE...



Mookay
di Taddeo Giovanni
café

Piazza Marconi • Pagazzano (BG)
Tel. 0363.814731 - Cell. 349.7393994



**FARMACIA
AL CASTELLO**

Via Roma 173, Pagazzano
0363 815566
329 4259732

**PUNT
FIORI**

Laboratorio Fiori Freschi



Via Redipuglia, 67 — 24047 Treviglio (Bg)
Tel. e Fax 0363 345567 — Cell. 348 7917560-1
puntofiori@live.it

Riva
assicurazioni



dal 1970

Consulenza ed Assistenza

V.le Oriano, 1 • 24047 Treviglio (Bg)
www.riva-assicurazioni.it

Le “Suore delle Poverelle”

Donne consacrate al servizio di Dio e della comunità pagazzanese

Nell'ambito dell'anno pastorale 2023/24 che ha per titolo “Servire la vita: servirla insieme”, la redazione del presente giornale ha programmato alcuni interventi che hanno lo scopo di condividere una serie di riflessioni su questo tema. Dal punto di vista storico si è scelto di offrire al lettore il presente contributo frutto della collaborazione con l'«Istituto Palazzolo» di Bergamo nella persona dell'archivista Suor **Elvira Lijoi** che ci ha fornito il materiale di ricerca.

Innanzitutto chi sono le “Suore delle Poverelle”? Per chi non lo sapesse queste donne consacrate sono l'emanazione logica del pensiero spirituale del fondatore dell'Istituto Palazzolo: parliamo di **San Luigi Palazzolo** - per la sua biografia si veda qui il box dedicato - che si avvale della collaborazione di **Teresa Gabrieli**.

La presenza delle suore iniziò a

Pagazzano nel 1900 (i documenti riportano solo l'anno) ma nel nostro paese la loro “permanenza stabile” cominciò a partire dal 3 novembre del 1909 mentre era parroco Don **Federico Invernizzi**. La chiusura della “Casa di Pagazzano” avvenne invece il 28 giugno 1976. In quei anni la loro opera si orientò principalmente su tre direttive: la collaborazione pastorale con la parrocchia, il lavoro educativo nella scuola materna e la scuola di lavoro. Quest'ultima durò però dal 1900 al 1960. Inutile dire che il servizio che offrirono a Pagazzano fu da tutti riconosciuto indispensabile e di qualità eccellente oltretutto importante per l'educazione materiale e spirituale della gioventù, soprattutto femminile. D'altronde anche la loro definitiva partenza lasciò un enorme vuoto nella mente e nel cuore di tutti i pagazzanesi. Ritengo pure che il loro contributo spirituale

abbia portato frutti straordinari se pensiamo che il nostro piccolo borgo ha “donato” al Signore ben 33 “Suore delle Poverelle” (di cui 2 ancora viventi) nell'arco di poco più di mezzo secolo (si veda qui il box dedicato).

Riportiamo di seguito i due paragrafi dedicati a Pagazzano ricavati dalla “**Cronaca dell'Istituto**” senza nessun commento: *“Fondazione della Casa di Pagazzano - Bergamo 3 Novembre 1909. In questo dì i Rev.mi Superiori accompagnarono a Pagazzano Suor Diomira Chiappini, Suor Casimira Morstabilini, Suor Pasqualina Colombo e Suor Costantina Seneci ad aprirvi una nuova Casa, la prima delle quali ebbe la direzione della Casa stessa. Suor Casimira venne addetta all'insegnamento elementare della 1° mista, nominata assistente perché sprovvista di titoli. Venne affidato alle Suore l'asilo infantile numerosissimo, e la coltura morale della gioventù femminile. La commissione dell'Asilo che elesse quale Presidente il Parroco locale D. Federico Invernizzi, aveva provveduto una discreta abitazione alle Suore, con tutto il mobilio occorrente”¹.*

Nel secondo contributo si scrive: *“Pagazzano (BG), 28 giugno 1976. Nella Scuola Materna di Pagazzano (BG), la comunità era composta di due sole suore, essendo malata la terza. Non avendo la possibilità di sostituirla, anche perché ci si sta orientando verso territori più poveri ove urge la nostra presenza, i Superiori sono giunti alla determinazione di ritirare le suore. Il lavoro in parrocchia trovava inoltre molte difficoltà di collaborazione con il*



parroco. La decisione ha lasciato perplessa e addolorata la popolazione; i genitori non accettano volentieri il personale laico, anche perché la presenza delle suore è veramente un appoggio morale. Si capiscono benissimo e si com-

prendono le loro esigenze, per cui è tanto più dolorosa la decisione, ma la realtà dell'impotenza esiste, per cui il 28 giugno 1976 la comunità di Pagazzano è rimasta priva delle suore"².

MFM

1. Dalla "Cronaca dell'Istituto Palazzolo"; vol. 1.
2. Dalla "Cronaca dell'Istituto Palazzolo"; vol. 5.

SUORE ORIGINARIE DI PAGAZZANO

COGNOME	NOME	NOME da CONSACRATA	DATA di NASCITA
Moriggi	Ancilla	Sr Maria Drusilla	05/02/1900
Bianchi	Elisabetta	Sr Maria Nice	26/08/1895
Marta	Maria	Sr Maria Florinda	28/08/1900
Ferrari	Giuseppina	Sr Maria Pia	01/04/1902
Carminati	Maria	Sr Maria Fabiana	05/01/1883
Bonacina	Giulia	Sr Maria Sempliciana	08/12/1894
Marta	Caterina	Sr Maria Arsenia	11/01/1894
Moriggi	Eva	Sr Maria Ester	03/08/1893
Moriggi	Rachele	Sr Maria Faustina	22/04/1896
Carminati	Giovanna	Sr Maria Giulietta	07/03/1899
Moriggi	Paolina	Sr Maria Santina	25/03/1898
Facchetti	Angela	Sr Maria Fiorenza	11/02/1899
Sangalli	Elisabetta	Sr Eufrosina	15/06/1899
Ferrari	Luigia	Sr Maria Candida	31/12/1900
Tirtoni	Anna	Sr Maria Ottilia	31/12/1907
Mapelli	Santa	Sr Maria Clorinda	21/02/1906
Bonacina	Pierina	Sr Maria Nandina	07/07/1909
Marta	Giulia	Sr Maria Raffaelina	07/01/1910
Monticelli	Maria	Sr Everilde	05/07/1910
Carminati	Luigia	Sr Balbina	17/09/1911
Moriggi	Luigina	Sr Maria Zeffirina	24/07/1916
Monticelli	Anna	Sr Maria Florida	12/06/1916
Minuti	Maria	Sr Annunziata	02/07/1914
Monticelli	Francesca	Sr Erica	22/07/1912
Carminati	Felicina	Sr Teodilla	21/11/1921
Corsi	Angelina	Sr Chiarina	28/07/1920
Zanoli	Augusta	Sr Prassede	21/10/1913
Marta	Maria	Sr Sempliciana	04/11/1921
Nicoli	Angelina	Sr Chiaralba	28/03/1924
Defendi	Maria	Sr Enza	29/12/1929
Bianchi	Luigia	Sr Gianraffaella	13/02/1933
Giussani	Felicita	Sr Ginalisa	26/04/1939
Bianchi	Angela	Sr Flora	08/04/1939

San Luigi Palazzolo

- breve biografia -

Ultimo degli otto figli di Ottavio e Teresa Antoine, fu l'unico dei fratelli a raggiungere l'età adulta; nel 1837 perse il padre e fu educato dalla madre, donna molto religiosa, con l'aiuto dei suoi direttori spirituali Pietro Sironi e Alessandro Valsecchi.

Fu ordinato sacerdote il 23 giugno 1850 da Carlo Gritti Morlacchi, vescovo di Bergamo. Esercì il suo ministero dapprima nell'oratorio della Foppa della parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna e, dal 1855, come rettore della chiesa di San Bernardino. Si dedicò particolarmente alla predicazione delle missioni al popolo e degli esercizi spirituali, all'organizzazione di attività per il tempo libero dei fedeli (spettacoli teatrali, giochi) e all'apertura di scuole serali per adulti.

Il 6 gennaio 1864 istituì in San Bernardino la Pia Opera di Santa Dorotea, a favore delle giovani pericolanti o traviate, e nel 1869 aprì l'oratorio di Santa Dorotea.

Sostenuto dal canonico Alessandro Valsecchi, divenuto ausiliare del vescovo Pietro Luigi Speranza, e aiutato da Teresa Gabrieli, il 22 maggio 1869 fondò la congregazione delle Suore delle Poverelle per l'assistenza agli orfani e agli abbandonati; il 4 ottobre 1872 istituì un'analoga congregazione maschile, detta dei Fratelli della Sacra Famiglia, estinta nel 1928.

La congregazione femminile si diffuse rapidamente e, in meno di un decennio, aprì fondazioni a Vicenza, Breganze e Brescia.

Affetto da disturbi cardiaci e tormentato da una grave forma di risipola, morì il 15 giugno 1886.

Da: Wikipedia. Si veda anche: <https://www.causesanti.va/it/santi-e-beati/luigi-maria-palazzolo.html>

IN ARRIVO.....

FESTA DELLA FAMIGLIA

SABATO 20 APRILE 2024

Ore 18:00 Preghiera della famiglia *(in Chiesa)*

Ore 18:30 **Santa Messa per tutte le famiglie** *(in Chiesa)*

Dalle ore 19:30 Servizio ristorazione con menù a scelta *(in Oratorio)*

Nuovo Gonfiabile e truccabimbi per tutti i bambini

DOMENICA 21 APRILE 2024

Ore 10:30 **S. Messa solenne, per gli Anniversari di matrimonio** *(in Chiesa)*

Dalle ore 19:30 Servizio ristorazione, con menù a scelta *(in Oratorio)*

Nuovo Gonfiabile e truccabimbi per tutti i bambini

GIUGNO SPORTIVO

Nelle prime serate estive, in Oratorio
in memoria di Don Claudio

**Torneo di calcetto,
pallavolo, basket,
giochi da tavolo e ginnastica.**

C.R.E. Centro ricreativo estivo

Dal 17 giugno al 12 luglio 2024

FESTA dei PATRONI

TRIDUO DI PREGHIERA: Martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 luglio 2024

IN ORATORIO: Venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 luglio 2024